

Il vademecum

“Aspettatevi altri scossoni puntate sui bund tedeschi e basta con i beni rifugio”

Gli operatori: solo azioni di colossi internazionali

**GIULIANO BALESTRERI
 SARA BENNEWITZ**

MILANO — L'ondata di vendite che si è abbattuta ieri sui mercati mondiali, potrebbe non essere ancora finita. Secondo gli esperti la grande incertezza politica di questi giorni rischia di creare nuova volatilità e quindi nuovi rovesci sia sulle Borse, che sulle quotazioni dei titoli di Stato. In attesa della riunione della Bce di giovedì, piuttosto che dei dettagli della manovra italiana, sono previsti nuove violente

oscillazioni, tuttavia, è anche vero che adesso in Borsa si possono fare affari interessanti.

Una regola che vale sia per le aziende solide e sicure come le utility, sia per il settore bancario-assicurativo, che più di altri in queste fasi di mercato presentano un alto profilo di rischio. Tra le azioni, il consiglio dei gestori è quello di prediligere quelle un panier di colossi industriali solidi con una forte presenza globale. Fra i titoli di stato, invece Nextam e Idea Sim suggeriscono i Bund tedeschi. Qualcuno come Schoeders consiglia anche i titoli di stato ita-

liani. Millennium Sim in questo scenario trova interessanti anche quei conti bancari online come Che Banca, che garantiscono rendimenti fissi. Infine, Deutsche Bank e Ubs suggeriscono di diversificare il più possibile, tra azioni, obbligazioni, valute, con un occhio di riguardo ai paesi emergenti de sud est asiatico e del Sudamerica. Viceversa, l'investimento in materie prime e nei così detti beni rifugio come l'oro potrebbe essere rischioso, dopo il forte apprezzamento registrato negli ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pagella di Piazza Affari...

I migliori		I peggiori	
Bulgari	-0,08%	Unicredit	-7,30%
Mediobanca	-0,40%	Fondiaria-Sai	-7,24%
Snam Rete gas	-2,23%	Exor	-7,01%
Lottomatica	-3,06%	Intesa Sanpaolo	-6,96%
Mediolanum	-3,22%	Fiat Industrial	-6,74%

e quella di Euronext 100...

I migliori		I peggiori	
J. Martins Sgps	-0,94%	Société Generale	-8,64%
Belgacom	-0,98%	Kbc	-8,62%
Scor Se	-1,07%	Ing Groep	-8,53%
Kpn Kon	-1,09%	Ageas (Ex-Fortis)	-8,15%
Ahold Kon	-1,51%	Alcatel-Lucent	-8,09%



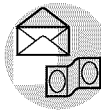
Deutsche Bank

“Più contanti e debito sovrano sicuro e poche azioni con buone cedole”

GIORGIO Mascherone, responsabile degli investimenti di Deutsche Bank in Italia: «Prima di tutto bisogna aumentare la parte in contanti dei propri investimenti, facendo affidamento sul fondo interbancario che tutela i depositi fino a 100mila euro. Poi è importante continuare a diversificare puntando sui prodotti a minore volatilità, cominciando con i titoli di Stato, tedeschi e americani. Non garantiscono grandi rendimenti, ma sono strumenti difensivi e poi è

diffusa la convinzione che la Fed interverrà a sostegno dell'economia americana. Io sono convinto che la situazione sia difficile, ma non disastrosa: nei prossimi tre mesi le

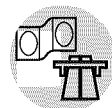
Borse potrebbero essere sotto il livello di oggi, ma l'anno prossimo saranno più in alto. Per questo si potrebbe fare qualche scommessa, anche attraverso fondi ed Etf, su aziende che pagano buoni dividendi. Continuando a diversificare penso alle obbligazioni di paesi emergenti che non hanno debito, e poi a oro e argento, il cui prezzo è cresciuto ma non è in bolla. Eviterei le valute che sono troppo volatili in questo periodo».



Nextam

“Guardare ai titoli pubblici di Berlino e alle grandi aziende americane”

CARLO Gentili, amministratore delegato di Nextam Partners: «In questo scenario di mercato consiglio l'investimento in aziende di grandi dimensioni con una forte presenza globale e con una posizione di leadership. A questo proposito consiglio le multinazionali



americane, quelle tedesche e quelle francesi, e poche e selezionate grandi industrie italiane. In Europa gli unici titoli di stato interessanti da

acquistare sono i Bund tedeschi, che si presentano come i meno rischiosi. Coloro che invece hanno già investito in altri titoli di stato, devono domandarsi se la capacità di reazione e il senso di responsabilità della classe politica del paese su cui hanno puntato è tale da meritare la loro fiducia. Se così non fosse, meglio vendere anche se in perdita, e puntare su nazioni meno a rischio. Sconsiglio invece l'investimento in materie prime o sul franco svizzero, perché a questo punto vedo scarsi margini di apprezzamento sia per l'oro che per i cosiddetti beni rifugio».

Ubs

“Investire sulle valute emergenti corona svedese e dollaro australiano”

RICCARDO Ardigò, responsabile prodotti e servizi Ubs: «La fase anomala che stiamo vivendo sui mercati dipende dal ruolo della politica sulle questioni finanziarie ed economiche. Mai come oggi la politica ha avuto un ruolo così determinante, e proprio

perché le dinamiche della politica non sono prevedibili, consiglio a tutti di essere ancora più prudenti. A chi ha della liquidità da investire, non consiglio di farlo in un

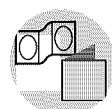
contesto di volatilità così elevata. Ma se qualcuno è già investito sui mercati, ora è difficile consigliargli di vendere, perché c'è senza dubbio del valore nelle azioni quotate, suggerisco comunque di preferire le grandi multinazionali che pagano buoni dividendi. Consiglio poi di diversificare sui mercati emergenti del sud est asiatico e sudamerica con un'ottica di lungo periodo. Viceversa, data una forte cautela sulle prospettive di crescita futura, consiglio di evitare una forte presenza in azioni europee. A livello valutario, suggerisco inoltre di puntare su monete diverse come la corona svedese e il dollaro australiano».



Idea Sim

“I mercati non credono in governo e Btp ma le banche italiane sono in saldo”

MASSIMO Fortuzzi, amministratore delegato di Idea Sim (gruppo De Agostini): «L'allargamento del differenziale tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi sta a dimostrare che gli investitori scommettono



che la manovra di correzione dei conti pubblici non sarà efficace, che il nostro paese non riuscirà a risanare il suo debito pubblico e che sarà difficile raggiungere il pareggio di bilancio previsto per il 2013. Lo spread si è allargato al

3,7%, vicino ai massimi toccati lo scorso agosto. Per questo motivo sconsiglio l'investimento in obbligazioni italiane, mentre suggerisco di puntare sui bond di altri paesi europei, a lunga scadenza. Tra questi suggerisco l'investimento in obbligazioni tedesche, finlandesi e anche olandesi. Per quanto riguarda le azioni, anche a Piazza Affari ci sono interessanti occasioni, tra cui le banche. Gli istituti finanziari presentano ancora dei margini di rischio, tuttavia alcuni bancari quotano 0,2-0,3 volte il loro valore di libro».

Schroders

“Ribilanciare gli investimenti puntando il 70% sulle obbligazioni”

MARIO Spreafico, direttore investimenti Italia di Schroders private banking: «Consiglio di investire il 70% in obbligazioni, il 20% in azioni e di restare cash per il restante 10% per approfittare di nuove occasioni che si potrebbero presentare sul mercato. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario il mio suggerimento è di investire il 75% in titoli di Stato, compresi i nostri Bot sia a breve che lunga scadenza.

Per il restante 25%, consiglio invece obbligazioni societarie di aziende con un buon merito di credito.



Tra le azioni si possono cogliere interessanti opportunità nel

comparto industriale, ma anche il quello bancario. Vanno evitate quelle azioni che rischiano di dover fare nuovi aumenti di capitale e che non hanno una forte presenza internazionale. A chi invece avesse già investito sui mercati, suggerisco di non fare niente e di avere pazienza, mi aspetto nuova volatilità, ma sono fiducioso nelle prospettive di medio termine».



NERVI SCOPERTI

È sempre più difficile per i risparmiatori orientarsi nella frenesia dei mercati

Millennium Sim

“Meglio ristrutturare i portafogli e puntare su Etf e conti di deposito”

GIULIO Baresani Varini, amministratore delegato di Millennium Sim: «A chi ha investito in obbligazioni o azioni consiglio vivamente di esaminare a fondo il proprio portafoglio, e se ancora ci sono titoli con profili di rischio vendere subito perché non escludo

nuovi ribassi. Viceversa, per chi volesse investire con un'ottica di lungo termine, ci sono interessanti occasioni sul mercato azionario e obbligazionario. In



Borsa suggerisco di puntare sulle grandi industrie che hanno una presenza globale capace di limitare il rischio di un rallentamento economico dell'area euro. Tra le obbligazioni consiglio i Bund e i titoli di stato italiani, purchè a breve scadenza, vanno invece evitati i bond ad alto rendimento, perché continuano ad essere molto rischiosi. Anche gli Etf sono uno strumento interessante in questa fase di mercato connotata da grande incertezza. Ai piccoli investitori suggerisco anche quei conti bancari online, come Che Banca, che offrono rendimenti sicuri e interessanti in questo momento di incertezza».

